



Il gran teatro barocco

I Fiamminghini
e i Trionfi
dei santi Faustino e Giovita

Brescia, Museo Diocesano
6 febbraio
4 aprile 2010



Con il patrocinio di



Con il contributo di





Il gran teatro barocco

I Fiamminghini
e i Trionfi
dei santi Faustino e Giovita

Brescia, Museo Diocesano
6 febbraio
4 aprile 2010

La prima illustrazione in grande della legenda dei patroni di Brescia fu compiuta da Pier Maria Bagnatore e Girolamo Rossi sul finire del Cinquecento nella chiesa di Sant' Afra, l'antica San Faustino ad sanguinem, dove, secondo la tradizione, furono martirizzati i due santi. La decorazione, distrutta nel bombardamento del 1944, presentava alcuni tra gli episodi più rilevanti della passio, poi pubblicata dall'allora abate dei Canonici Lateranensi di Sant' Afra, Ascanio Martinengo da Barco, animatore della ricostruzione della chiesa e della sua decorazione. A pochi anni di distanza, a partire dal 1616, due pittori milanesi, Giovan Battista e Giovan Mauro della Rovere detti i Fiamminghini, iniziavano la dipintura di un grande ciclo dedicato ai patroni per la parrocchia di Chiari. Le grandi tele, destinate a decorare il presbiterio della Collegiata subirono, dopo la ricostruzione del coro nel 1722, una dispersione che le portò in diverse chiese della cittadina e, in alcuni casi, alla distruzione. Il ciclo, ricostruito filologicamente da Giuseppe Fusari, è stato recentemente restaurato con finanziamenti statali a cura della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Mantova, Brescia e Cremona. La mostra permette di riunire per la prima volta dalla loro dispersione gli undici dipinti superstiti contribuendo alla conoscenza di una stagione poco nota del primo barocco bresciano, caratterizzata dalla presenza di artisti milanesi (insieme ai Fiamminghini giungevano in quegli anni opere di Camillo e Giulio Cesare Procaccini oltre che di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano) la cui opera è improntata a quella teatralità narrativa caldeggiata dalla Controriforma e tradotta nei quadroni della vita di san Carlo Borromeo per il Duomo di Milano e nelle numerose realizzazioni per i Sacri Monti di Varallo, Orta e Varese.

La mostra resterà aperta
dal 7 febbraio al 4 aprile 2010
con il seguente orario: 10-12 / 15-18
lunedì chiuso

Catalogo La Compagnia della Stampa

Per informazioni e prenotazioni:



Museo Diocesano
via Gasparo da Salò, 13
25122 Brescia
tel: 030 40233
fax: 030 3751064
www.diocesi.brescia.it/museodiocesano
museo@diocesi.brescia.it

Gli Amici del Museo
Agricar
Associazione Industriale Bresciana
Autostrade Centro Padane
CamoZZi
Centro Studi "La Famiglia"
Cortesi
Feralpi
Ferroinoxmetalli
Flos
Fondazione Banca San Paolo
Gioielleria Fasoli
Giornale di Brescia
Massolini Group
Paterlini
Pulitori & Affini
Metal Work
Residenza Colle Paradiso
UBI Banca

Con il contributo di

